

Annali

SEZIONE GERMANICA
N.S. XXIII (2013), 2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

Studi Tedeschi

Filologia Germanica

Studi Nordici

Studi Netherlandesi

INIZIATIVE EDITORIALI



INDICE

	pag.
<i>Premessa</i> di G. Zanasi	5
TERRITORIALE BINDUNGEN DER LITERATUR	
<i>Einleitung</i> von B. A. Kruse	9
BERNHARD ARNOLD KRUSE, <i>Wie der Nationalismus die Heimat besetzte. Hermann Burtes «Wiltfeber, der ewige Deutsche. Geschichte eines Heimatsuchers»</i>	13
ULRIKE BÖHMEL-FICHERA, <i>Zwischen zwei Kulturen: autobiographische Befindlichkeiten und literarische Befunde im Werk von Theodor Däubler</i>	53
KLAUS-MICHAEL BOGDAL, <i>Wo beginnt die Steppe? Europas Grenzen im Osten</i>	77
CARL WEGE, <i>Gustav Hockes Reise ins 'Neue Italien'</i>	87
SIMONA LEONARDI, <i>Bindungen und Brüche der Identität in narrativen Interviews deutschsprachiger Emigrant/Innen in Israel</i>	93
VALENTINA DI ROSA, <i>Konjunkturen des Deutschtums. Walter Benjamins Re-Lektüre der klassisch-romantischen Tradition</i>	123
GIANCARMINE BONGO, <i>Lob der Ferne. Sprache und Fremdsprache bei Paul Celan</i>	147
CETTINA RAPISARDA, <i>Dichter ohne Vaterland. Heimat und Heimkehr bei Erich Fried</i>	161
MATTHIAS LORENZ, <i>Territoriale Bindung als Stillstand der Geschichte: Deutsche Teilung und Identitätssuche am Grenzfluss Elbe im deutschen Autorenkino</i>	179

ACHIM GEISENHANSLÜKE, <i>Heimat im All. Gagarins Umlaufbahnen bei Barbara Köhler und Lutz Seiler</i>	195
GIUSI ZANASI, <i>Niemands Welt – Ruinen und transnationale Phantasien</i>	203
LUCIA PERRONE-CAPANO, <i>Ambivalenzen und Paradoxien der Zugehörigkeit. Heimat, Nation und eine HalluziNation von Yoko Tawada</i>	223
DIETER HEIMBÖCKEL, <i>Übersetzte Räume. Literatur und/der Deplatzierung</i>	237
MARCO FALCONE, <i>Erinnerungsdiskurse zum ostdeutschen Massentransfer 1944-1950. Vertreibungsliteraturen zwischen Besatzung und Wende</i>	253
RIASSUNTI	307

PREMESSA

Questo numero degli «Annali-Sezione Germanica» è dedicato ai contributi nati da un progetto di ricerca – *Territoriale Bindungen der Literatur* – che è stato promosso dal collega Bernhard Arnold Kruse, e al quale partecipano anche docenti dell'Oriente e della stessa redazione di AION.

La tematica, d'altra parte, coincide largamente con ricerche svolte dal nostro Istituto in questi anni, a partire dal grosso Convegno internazionale organizzato all'Oriente nel 2004, in occasione dell'ingresso nell'UE di diversi paesi dell'ex blocco orientale dell'Europa: *Sguardo ad Est – Sguardi da Est. Germania, Austria, Europa orientale* (gli Atti sono apparsi nel n. XIV, 1-2 della rivista).

I nostri interessi, centrati allora sul ruolo dei paesi di lingua tedesca nel processo d'integrazione europea, si sono via via estesi ad una più ampia riflessione sulla nuova percezione e appropriazione letteraria del paesaggio europeo dopo la *Raumrevolution*, segnata dalla caduta del Muro, sul concetto di *Heimat* e la ricerca di nuove forme di appartenenza, sulla memoria delle tradizioni transnazionali dell'Europa, in particolare l'orizzonte mitteleuropeo, e sulla costruzione di nuove identità e costellazioni culturali multiple.

Nel fascicolo è stato accolto anche l'ampio saggio di Marco Falcone, studioso formatosi all'Università di Napoli Federico II, che offre una preziosa documentazione sulla '*Vertreibung*' – l'espulsione delle comunità tedesche dall'Est nel dopoguerra –, indagando i molteplici aspetti e gli sviluppi dell'elaborazione letteraria di quel tragico evento nelle due Germanie fino alla riunificazione e ai nostri giorni: tematica che rientra dunque pienamente nella riflessione sui legami fra territori e letteratura.

GIUSI ZANASI